

SINISTRA E AMBIENTE ed UNITI PER MEDA

aderiscono al "COMITATO PER IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA" e partecipano alla RACCOLTA FIRME PER COSTITUIRE IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA.

Il 14 luglio 2008 a Lentate sul Seveso, con una conferenza stampa, è stata ufficialmente sancita la nascita del **COMITATO PER IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA** costituito da una decina di gruppi, associazioni e istituzioni che operano attivamente sul territorio hanno costituito un comitato promotore per rilanciare il progetto di parco regionale della brughiera e per proporre alle amministrazioni dell'attuale parco sovracomunale della brughiera briantea un rinnovato impegno per potenziare l'assetto istituzionale e organizzativo dell'ente di tutela ambientale

Una simile iniziativa, che interessava già un ampio territorio, era stata portata avanti nella seconda metà degli anni Novanta da diverse associazioni, aveva percorso tutto l'iter necessario per diventare legge regionale – raccolte anche migliaia di firme e predisposti tutti gli elaborati tecnici – per poi arenarsi in Regione sulla soglia dell'approvazione.

L'area interessata – che riguarda i comuni di Meda e Lentate sul Seveso in provincia di Milano, e quelli di Cabiato, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantù, Carugo, Cermenate, Grandate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Senna Comasco, Como, Orsenigo, Brenna, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano, Tavernerio e Alzate Brianza, tutti in provincia di Como - è l'ultimo vero polmone verde nel triangolo Milano, Lecco, Como, ed è ricca di aree naturalistiche di pregio e di preziose testimonianze dell'apporto dell'uomo, storiche, artistiche ed etnoantropologiche, alcune peraltro già tutelate come la Riserva del Lago di Montorfano, l'Oasi delle Torbiere del Bassone, l'area della Fontana del Guercio, lo stesso Parco della Brughiera Briantea. L'area verde si è ridotta negli ultimi anni sempre di più, sottoposta a un uso improprio e talvolta devastante dei suoli e delle risorse naturali, abbassando il livello qualitativo dell'esistenza quotidiana delle popolazioni che ci vivono.

L'idea comune delle associazioni e liste locali che hanno dato vita al Comitato per il Parco Regionale della Brughiera è quella di rilanciare il progetto attraverso un ampio sostegno popolare, coinvolgendo le realtà organizzate e interessando le amministrazioni locali e i livelli regionali, anche attraverso una serie di iniziative concrete. Si comincia intanto con la raccolta di firme a sostegno della petizione popolare. La petizione è indirizzata al Presidente della Regione e ai componenti del Consiglio Regionale, alle Amministrazioni Provinciali di Como e di Milano, compreso l'Assessorato per la costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza, e alle Amministrazioni dei comuni interessati. Per rafforzare la richiesta seguiranno altre iniziative che il Comitato non mancherà di promuovere nell'ambito del tutto il territorio interessato e di partecipare agli organi di stampa.

Il Comitato per il Parco Regionale della Brughiera



SCHEDA TECNICA

PARCO DELLA BRUGHIERA

UN PARCO IN CERCA DI FUTURO DA OLTRE VENT'ANNI

CHE COS'E' IL PARCO DELLA BRUGHIERA?

Già previsto dal piano generale delle aree regionali protette, è un territorio caratterizzato da pianalti morenici un tempo generati dai movimenti della lingua glaciale del lago di Como e da corsi d'acqua che l'hanno eroso. In gran parte ricoperto da estese superfici boscate con una grande varietà di specie tipiche dell'alta pianura occidentale lombarda, comprende quella formazione vegetazionale che ha dato il nome al Parco cioè la brughiera. Prima ampiamente diffusa, la brughiera, costituita dal piccolo arbusto denominato brugo (*Calluna vulgaris*), oggi sopravvive in suoli poveri e in condizioni precarie, spesso in associazione con la molinia e la ginestra. Boschi, brughiere ma anche laghetti e piccole zone umide, caratterizzano un complesso e prezioso ecosistema che interessa i Comuni di: Meda, Lentate sul Seveso, Cabiato, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantù, Carugo, Cermenate, Grandate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Senna Comasco, Orsenigo, Brenna, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano, Tavernerio, Alzate Brianza e Como.

Natura ma anche storia: in un suggestivo contesto forestale, l'Abbazia di Vertemate o l'antica chiesetta romanica di S. Adriano ad Olgelasca, sono alcuni degli esempi del patrimonio storico-architettonico che può essere oggetto di attenzione per un percorso culturale che parte dagli stessi nuclei abitati, come dalla cittadina di Cantù con il complesso monumentale di Galliano, posta al centro dell'anello verde del Parco.

PERCHE' SENTIAMO LA NECESSITA' DI TUTELARE QUESTO TERRITORIO?

Elementi di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e storico, che ancora sopravvivono, ci consentono mediante uno strumento di tutela di mantenere ancora in vita l'identità secolare di un territorio in cui, ora più che mai, ha acquisito un enorme valore a causa della crescente urbanizzazione che sembra non avere fine, offrendo anche l'opportunità di attività ricreative ed iniziative di educazione ambientale in un contesto sano e lontano dalle forme di inquinamento della civiltà moderna.

Un ambiente naturale ancora ricco di specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, che questo Parco può preservare evitando l'isolamento ecologico di aree già tutelate come la riserva naturale "Lago di Montorfano", la riserva naturale della "Fontana del Guercio" e l'Oasi delle "Torbiere del Bassone". Un territorio in cui si praticava la raccolta del brugo, la cavazione dell'argilla o il "diritto di legnatico", una millenaria tradizione di utilizzo collettivo del bosco che ancora sopravvive nel Comune di Orsenigo.

Ma anche cascine ed altri edifici della civiltà contadina, rogge, fornaci ed antiche strutture, che se opportunamente valorizzate e salvaguardate contribuiscono ad arricchire il nostro patrimonio storico-culturale.

PERCHE' UN PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA?

Questo territorio possiede tutte le caratteristiche ambientali, paesistiche e culturali previste dalla legge per la costituzione di un Parco Regionale.

La maggior parte di queste aree naturali è già riconosciuta, dall'attuale legge regionale, come area di rilevanza ambientale. Attualmente, però, la gestione e l'uso di questo territorio sono definite dai piani regolatori comunali che, non essendo coordinati fra loro, non ne garantiscono sufficientemente la salvaguardia.

La creazione di un Parco Regionale introdurrebbe uno strumento di coordinamento con normative appropriate (Piano di Parco e Regolamento) ai quali i PGT comunali dovrebbero adeguarsi, permettendo una gestione armonica ed unitaria di tutto il territorio.

Il Parco Regionale della Brughiera, inoltre, consentirebbe la costituzione di un "baluardo verde" a nord di Milano, in analogia alla cintura che già cinge la metropoli a sud, col Parco Agricolo Sud Milano.

IL PARCO REGIONALE : PROTEZIONE E VANTAGGIO PER TUTTI

La costituzione di un Parco Regionale fornisce regole uniformi per tutta una serie di attività e di interventi di grande rilievo sociale, regolamentandole su tutto il territorio interessato: le attività artigianali, commerciali, di servizio, agro-silvo-pastorali; la circolazione veicolare e la mobilità sostenibile; la ricerca scientifica; le emissioni sonore e luminose; le attività da affidare all'occupazione giovanile, alle associazioni di volontariato ed al servizio civile volontario; l'accessibilità del parco ai disabili ed ai portatori di handicap.

Inoltre consente l'utilizzo, da parte dei Comuni inclusi nel territorio del Parco, di misure di incentivazione, dando ad essi la priorità per i finanziamenti statali e regionali richiesti per la realizzazione di: restauri di centri storici, recupero di nuclei rurali, attività culturali connesse al Parco, attività sportive compatibili, strutture per l'utilizzo di energie alternative a basso impatto ambientale. Tali incentivi sono attribuiti anche ai privati che intendano realizzare attività produttive e di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco.

ANCHE a MEDA verranno prossimamente organizzati da tutte le associazioni e i gruppi promotori, momenti pubblici di raccolta firme PER IL PARCO REGIONALE della BRUGHIERA di cui daremo a breve comunicazione.